



Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIRGILIO SONA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIRGILIO SONA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4200/C24 del 18/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 30

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale

ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico consente di poter fare affidamento su una maggioranza di famiglie che si colloca in una fascia media o medio-alta secondo l'indice Escs, che tiene conto anche del titolo di studio. Cio' determina l'opportunita' di stabilire con esse una collaborazione fattiva, e attendersi dal patto formativo sottoscritto esiti reali.

Vincoli

Alcune situazioni problematiche sotto il profilo economico, numericamente piu' consistenti rispetto al trend storico della zona e motivate dalla congiuntura economica, e la presenza di un numero di alunni con cittadinanza non italiana significativo, spingono a rivedere alcuni aspetti dell'offerta formativa, soprattutto quelli che richiedono un esborso economico da parte delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le opportunita' maggiori del territorio vanno ricercate nell'area comunale, poiche' la dislocazione delle scuole nell'ambiente collinare accentua la dimensione locale. L'amministrazione comunale, i suoi servizi educativi, i servizi sociali, si prestano ad una forte collaborazione con la scuola, alla quale destinano risorse sia sotto il profilo economico che sotto quello della collaborazione e del supporto alla progettualita' dell'Istituto.

Vincoli

L'Istituto si distende su un territorio collinare con tre realtà abitative distinte, ciascuna con proprie peculiarità. La percentuale di immigrazione è in linea con quella regionale, che si colloca tra quelle più alte a livello nazionale. Per di più va considerata una significativa mobilità degli alunni con cittadinanza non italiana, che in corso d'anno arrivano o si trasferiscono in altri istituti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le dotazioni strumentali, lentamente ma costantemente arricchite da nuovi acquisti, consentono di avviare, per alcune classi o realtà, percorsi didattici supportati dalla tecnologia.

Vincoli

La qualità degli edifici è appena sufficiente per le attività della scuola; sono carenti gli spazi e spesso non funzionali. La dotazione strumentale è in via di implementazione, sia come LIM che come computer nelle classi, ma il fabbisogno è ancora alto e le risorse economiche per farvi fronte rappresentano un limite sia per gli acquisti sia per la manutenzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC VIRGILIO SONA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VRIC814009
Indirizzo	VIA PERGOLESÌ 13 SONA 37060 SONA
Telefono	0456081300
Email	VRIC814009@istruzione.it
Pec	vric814009@pec.istruzione.it

❖ CAVALIER ANNIBALE ROMANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA814016
Indirizzo	VIA ROMA 21 - 37060 SONA

❖ **S. GIORGIO IN SALICI "COLLODI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE81401B
Indirizzo	VIA CELA' FRAZ. S.GIORGIO IN SALICI 37060 SONA
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

❖ **PALAZZOLO "S.GIOVANNI BOSCO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE81402C
Indirizzo	VIA CASTELLO FRAZ. PALAZZOLO 37010 SONA
Numero Classi	10
Totale Alunni	151

❖ **SONA " ALEARDI A." (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE81403D
Indirizzo	VIA ROMA - 37060 SONA
Numero Classi	20
Totale Alunni	173

❖ **SONA - "VIRGILIO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	VRMM81401A
Indirizzo	VIA PERGOLESI 13 - 37060 SONA
Numero Classi	11
Totale Alunni	241

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	76
Personale ATA	19



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo "Virgilio di Sona" e' una agenzia educativa che pone attenzione alla centralita' dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella societa'. La scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonche' la promozione di competenze per la vita. L'identita' di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell' Istituto Comprensivo si fonda sul concetto di scuola come agenzia educativa aperta al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali, per la realizzazione di un ambiente accogliente ed inclusivo valorizzando le diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo di Sona, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere i propri alunni, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e stimolo per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza e cultura di riferimento.

La mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e



serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla.

L' Istituto Comprensivo Virgilio di Sona pone come propria mission: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni alunno favorendo:

- 1. la maturazione e la crescita umana;*
- 2. lo sviluppo delle potenzialità e personalità;*
- 3. le competenze sociali e culturali.*

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- a) miglioramento in capo all'area dei risultati;*
- b) miglioramento in capo all'area dei processi.*

I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono: Relativamente ai risultati:

- a) Consolidare le performance nell'area matematica, con riferimento specifico alle risultanze delle prove Invalsi.*
- b) Sviluppare la competenza in materia di cittadinanza intesa come capacità di agire da*



cittadini responsabili.

Relativamente ai processi:

Incrementare la comunicazione efficace tra i vari ordini di scuola

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire il n. degli alunni non ammessi alla classe successiva nelle classi II della scuola secondaria di 1^o grado (priorità assegnata dall'Usr)

Traguardi

Portare il numero degli alunni non ammessi alla classe terza della secondaria di 1^o grado al valore provinciale).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidamento e/o miglioramento risultati di matematica delle Prove Nazionali per tutte le classi soprattutto della scuola secondaria di 1^o grado

Traguardi

Ottenere nella prova Nazionale di matematica risultati pari o superiori alla media nazionale in tutte le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare la competenza in materia di cittadinanza intesa come capacità di agire da cittadini responsabili. Favorire la partecipazione alla vita civica e sociale, incrementando la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune.



Traguardi

Incrementare negli studenti il rispetto delle regole e la capacità di cooperazione e collaborazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Formazione docenti:

- Cooperative Learning
- Rubriche valutative

Pratiche didattiche proposte:



- Cooperative Learning
- Robotica e Coding
- Clil
- Metodo sillabico
- Calcolo mentale

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CAVALIER ANNIBALE ROMANI VRAA814016

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. GIORGIO IN SALICI "COLLODI" VREE81401B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PALAZZOLO "S.GIOVANNI BOSCO" VREE81402C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SONA "ALEARDI A." VREE81403D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SONA - "VIRGILIO" VRMM81401A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento
Orari settimanali
Scuola dell'infanzia

- 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì

Scuole primarie

- 8.00-16.00 il lunedì (con servizio mensa)
- 8.00-13.00 dal martedì al venerdì

Scuola secondaria 1° grado

- 8.00-14.00 dal lunedì al venerdì (e orario pomeridiano per indirizzo musicale)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC VIRGILIO SONA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Sona nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento. Il fine al quale si tende è il lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale che permetta la maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi. Il Curricolo fa riferimento alle: - Competenze chiave europee - Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") - Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010) - Nuove Linee guida regionali (2011) - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In questi anni il nostro Istituto comprensivo ha partecipato a due reti di scuole che si sono rivelate necessarie in termini di formazione per i docenti e di "campo di esperienza". Nell'anno scolastico 2017/2018 si è lavorato all'interno dell'Istituto per giungere alla stesura di un curricolo per competenze che rappresenta: - uno strumento di ricerca flessibile; - l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto; - l'esigenza del superamento dei confini disciplinari; - un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza)

dei nostri allievi. Si definisce brevemente la competenza come: "... l'insieme delle conoscenze, abilità e atteggiamenti che consentono a un individuo di ottenere risultati utili al proprio adattamento negli ambienti per lui significativi e che si manifesta come capacità di affrontare e padroneggiare i problemi della vita attraverso l'uso di abilità cognitive e sociali." Pietro Boscolo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo /affettive /identitarie, etico /relazionali, senso /motorie /percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'obbligo intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando vari e fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti,

definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

<http://www.icsona.gov.it/attachments/article/324/Curricolo%20verticale%20per%20competenze.pdf>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MACRO-PROGETTI D'ISTITUTO

Accoglienza, Continuità, Integrazione Matematica Benessere - Educazione all'affettività
Orientamento Musica Sicurezza sulle strade Individuazione DSA Italiano Ecologia e

Ambiente Sport Lingue Straniere Imparare ad Imparare CCRR

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Disegno
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SONA - "VIRGILIO" - VRMM81401A

Criteria di valutazione del comportamento:

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CONVIVENZA CIVILE
Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture RISPETTO DELLE REGOLE
Rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di Corresponsabilità, del
Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse
(secondaria 1° gr.) PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe ed
alle attività scolastiche RESPONSABILITA' Assunzione dei propri doveri scolastici

ed extrascolastici RELAZIONALITA' Relazioni positive (collaborazione/disponibilità) GIUDIZIO SINTETICO ESEMPLARE Competenze consapevolmente e pienamente raggiunte SEMPRE ADEGUATO Competenze pienamente raggiunte GENERALMENTE ADEGUATO Competenze acquisite a livello buono PARZIALMENTE ADEGUATO Competenze acquisite a livello base NON ANCORA ADEGUATO Competenze in via di acquisizione GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ESEMPLARE Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura dei materiali propri e della Scuola e degli ambienti. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITA') Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA') SEMPRE ADEGUATO Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura dei materiali propri e della Scuola e degli ambienti. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITA') Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA') GENERALMENTE ADEGUATO Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute, del Patto Formativo di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione non sempre costante alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici, assolvimento di quelli extrascolastici seppur non sempre in modo puntuale (RESPONSABILITA') Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA') PARZIALMENTE ADEGUATO Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti ed i materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Parziale rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, con reiterati richiami e note scritte (RISPETTO DELLE REGOLE) Discontinua

partecipazione alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITA') Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA') NON ANCORA ADEGUATO Comportamento spesso non rispettoso delle persone, degli ambienti e/o dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, con eventuale presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITA') Atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITA')

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S. GIORGIO IN SALICI "COLLODI" - VREE81401B

PALAZZOLO "S.GIOVANNI BOSCO" - VREE81402C

SONA "ALEARDI A." - VREE81403D

Criteri di valutazione comuni:

Strettamente collegata alla programmazione curricolare si colloca l'attività valutativa che svolge una duplice funzione: formativa e sommativa. La funzione preminente è certamente quella formativa, effettuata quotidianamente serve a regolare ed orientare le scelte dell'insegnante e l'impegno degli alunni. La funzione sommativa è svolta alla fine di un percorso didattico e (comunque al termine del quadrimestre) e valuta gli esiti dell'apprendimento e del comportamento di ciascun allievo; tali esiti vengono certificati nel Documento di Valutazione. VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline prende in considerazione due aspetti: il profitto e l'impegno. Il PROFITTO è inteso come acquisizione, riorganizzazione e utilizzo efficaci di conoscenze e abilità in situazioni e/o problemi significativi. Gli indicatori delle varie discipline sono individuati nelle programmazioni disciplinari dei singoli docenti e raccordati con le Indicazioni Nazionali. L'IMPEGNO è inteso come attenzione, cura e consuetudine nello studio, nello svolgimento dei compiti e nell'utilizzo appropriato del materiale scolastico. Per la valutazione del profitto si adotterà -in sede di valutazione periodica e finale -una scala dal 5 al 10 In sede

di scrutinio i voti proposti dai docenti tengono conto: □del profitto, desumibile dagli esiti di verifiche, interrogazioni esercizi orali e scritti, osservazioni sistematiche ... □dall'andamento dei voti nel corso del quadrimestre / anno scolastico □dell'interesse e della partecipazione alle attività scolastiche □ dell'impegno nello studio □del progresso individuale Tale quadro viene adeguato in relazione ad alunni con bisogni educativi speciali (con disabilità, DSA, svantaggio socio-culturale, di recente immigrazione ...).

[http://www.icsona.gov.it/attachments/article/324/Rubriche%20di%20valutazione%20Scuola%](http://www.icsona.gov.it/attachments/article/324/Rubriche%20di%20valutazione%20Scuola%20)

Criteria di valutazione del comportamento:

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CONVIVENZA CIVILE

Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse

(secondaria 1° gr.) PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe ed

alle attività scolastiche RESPONSABILITA' Assunzione dei propri doveri scolastici

ed extrascolastici RELAZIONALITA' Relazioni positive

(collaborazione/disponibilità) GIUDIZIO SINTETICO ESEMPLARE Competenze

consapevolmente e pienamente raggiunte SEMPRE ADEGUATO Competenze

pienamente raggiunte GENERALMENTE ADEGUATO Competenze acquisite a

livello buono PARZIALMENTE ADEGUATO Competenze acquisite a livello base

NON ANCORA ADEGUATO Competenze in via di acquisizione GRIGLIA DI

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ESEMPLARE Comportamento pienamente

rispettoso delle persone; ordine e cura dei materiali propri e della Scuola e degli

ambienti. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole

convenute, del Patto Formativo di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e

dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe ed alle attività scolastiche

(PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici;

attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici

(RESPONSABILITA') Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di

adulti e pari (RELAZIONALITA') SEMPRE ADEGUATO Comportamento rispettoso

delle persone; ordine e cura dei materiali propri e della Scuola e degli ambienti.

(CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di

Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e

delle Studentesse (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della

classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri

scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITA')
Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')
GENERALMENTE ADEGUATO Comportamento generalmente rispettoso delle
persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)
Rispetto della maggior parte delle regole convenute, del Patto Formativo di
Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e
delle Studentesse (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione non sempre
costante alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)
Generale assunzione dei propri doveri scolastici, assolvimento di quelli
extrascolastici seppur non sempre in modo puntuale (RESPONSABILITA')
Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')
PARZIALMENTE ADEGUATO Comportamento non sempre rispettoso verso le
persone, gli ambienti ed i materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Parziale
rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di Corresponsabilità, del
Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, con
reiterati richiami e note scritte (RISPETTO DELLE REGOLE) Discontinua
partecipazione alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)
Parziale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
(RESPONSABILITA') Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di
adulti e pari (RELAZIONALITA') NON ANCORA ADEGUATO Comportamento
spesso non rispettoso delle persone, degli ambienti e/o dei materiali della Scuola
(CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole
convenute, del Patto Formativo di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e
dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, con eventuale presenza di
provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla
vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione
dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITA') Atteggiamento
scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITA')

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva può avvenire soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale. Data la natura residuale ed eccezionale della non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, il collegio dei docenti delega il team docente a valutare sulla base delle specifiche circostanze dell'alunno in sede di scrutinio finale. La non ammissione alla classe successiva è comunque da intendersi di natura straordinaria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Inclusione con la I maiuscola è la vera sfida della scuola che ha visto e vede coinvolti alunni e insegnanti di tutti i tempi. La sfida nasce dentro ognuno di noi. Includere significa prima di tutto riconoscere, cogliere le differenze, senza nasconderle nè cammuffarle.

Ciò che so riconoscere lo so anche accettare.

Nella misura in cui so accettare le mie particolarità, saprò accogliere quelle dell'altro. Dall'accettazione nasce poi la valorizzazione reciproca, fatta di gesti, sguardi, parole. Se io alunno sento che ognuno ha un valore, il passo verso l'inclusione è breve.

Ciò che conta è che questo percorso sia fatto di concretezza, di scelte quotidiane, di verità, di creatività. Alunni, insegnanti e operatori devono sentirsi protagonisti di un progetto, che si realizza solo se tutte le parti hanno un ruolo chiaro, concreto e importante.

Il confronto tra le parti rende completo il percorso, con l'elasticità di aggiustare il tiro tutte le volte che sarà necessario, con l'obiettivo chiaro ma comunque modificabile.

Il traguardo di questa sfida è che l'inclusione si sviluppi per tutti e con tutti.

L'impegno di noi scuola è quello di creare occasioni di confronto e riflessione costante su questi temi, uscendo, come sostiene Canevaro, dall'ottica dell'emergenza per far diventare l'inclusione quotidianità, ponendoci come anello di congiunzione tra tutte le agenzie educative.

Chi lavora per l'inclusione non si lascia sopraffare dalla burocrazia come mera compilazione di documenti, ma cerca di cogliere il valore del faticoso percorso che ogni famiglia vive nell'accettare le difficoltà del proprio figlio e nel costruire la fiducia reciproca per un progetto condiviso, che faccia emergere prima di tutto le potenzialità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Rappresentanti del Comune

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato viene costruito per ogni alunno, prestando attenzione ai suoi bisogni educativi speciali e al suo stile d'apprendimento, seguendo varie fasi: 1. osservazione dell'alunno (punti di forza, difficoltà, margini di crescita...) 2. definizione degli obiettivi e modalità di raggiungimento, definite in GLHO 3. condivisione della programmazione con i genitori e firma 4. messa in atto del progetto, condiviso da parte di tutti i soggetti coinvolti (team docenti, genitori, specialisti, educatori se presenti) 5. monitoraggio in itinere del percorso messo in atto, con eventuali aggiustamenti/cambiamenti che, se sostanziali, vanno ricondivisi con tutti 6. verifica intermedia e finale degli obiettivi raggiunti e non raggiunti Da quest'anno scolastico, una parte dei docenti, in seguito alla frequentazione del corso "ICF come strumento di inclusione", redige il PEI in forma sperimentale secondo tale tipo di classificazione, che entrerà a regime dal prossimo anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Team docenti con Dirigente Scolastico Genitori o tutori legali Specialisti Educatori Operatori socio-sanitari Lettori e ripetitori

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa attivamente al percorso di inclusione del figlio, sia nella fase di conoscenza reciproca scuola-famiglia, sia nel momento in cui si va a delineare il percorso che si co-costruisce per il figlio. La firma del PEI non è un mero atto formale, ma rappresenta un vero e proprio impegno condiviso. La partecipazione della famiglia si esplica in varie modalità: da quella più strettamente riguardante il proprio figlio a quella più ampia che prevede la presenza attiva di alcuni genitori, in qualità di

rappresentanti, all'interno del GLI.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Coinvolgimento nel GLI
---	--

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Coordinamento dei singoli GLHO
Operatori socio sanitari	Attività individualizzata, sorveglianza dedicata, GLHO
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Coordinamento con i docenti, mediazione tra culture
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Sensibilizzazione degli alunni alle diversità
Personale ATA	Collaborazione nella sorveglianza sia generale che dedicata
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzata
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Educatori servizi territoriali e assistenti sociali	Collaborazione nella realizzazione percorsi inclusivi, GLI
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Nomina all'interno del GLI
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono stabiliti a livello di team docenti/consiglio di classe, in base al percorso individualizzato o personalizzato. Vengono valutate non solo le conoscenze, ma anche le competenze, con un'attenzione particolare al percorso e non solo al risultato. È importante spiegare agli alunni, in modo comprensibile, i criteri di valutazione e le modalità di verifica. A prescindere dalla redazione di piani di lavoro personalizzati o individualizzati, è importante tener presente i prerequisiti di conoscenze e di abilità, nonché il punto di partenza e l'impegno dimostrato dagli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

«Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare il disorientamento derivato dalla attuale società che si connota per il flusso mutevole di conoscenze». (Anna Grimaldi, Repertorio bibliografico nazionale sull'orientamento, Franco Angeli, Milano 2003). «Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Lisbona 2010" e di "Europa 2020", l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità specifiche diverse a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni». (Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente, MIUR, nota 4232 del 19 febbraio 2014). Il macroprogetto di Orientamento, all'interno dell'architettura dell'Istituto Comprensivo, ha la finalità principale di collegare armonicamente tra loro i diversi ordini di scuola che compongono questo percorso didattico, al fine di contribuire a formare l'identità del giovane individuo. Oltre a questo obiettivo primario la strategia orientativa della scuola riconosce le seguenti finalità: nell'ottica di una dimensione formativa intende promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé (in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti) per affrontare le scelte in modo più consapevole ed efficace; nell'ottica di una dimensione informativa vuole educare alla selezione e all'uso delle informazioni in un contesto, come quello odierno, che offre una molteplicità di stimoli non sempre certificati da fonti affidabili; infine, nella forma della consulenza, attraverso l'intervento di specialisti orientatori e psicologi, con attività individuali o di gruppo, mira a favorire la conoscenza del sé, delle proprie attitudini e delle proprie motivazioni, per compiere scelte coerenti con la costruzione di un progetto di vita tutto personale. Docente referente, docenti tutti ed esperti esterni (orientatori, educatori, operatori COSP, psicologi), con diversi gradi di specificità, compiono azioni orientative, che vanno dalla somministrazione di test psicoattitudinali, a colloqui orientativi, diffusione delle informazioni su open day, incoraggiamento alla partecipazione a

lezioni-prova e mattine di scuola aperta, fino ad arrivare a interventi di orientamento "indiretti", "non strutturati", inseriti nelle discipline nell'ottica di una didattica orientativa. L'importanza di una relazione aperta e collaborante con le famiglie costruisce una sinergia a tre fattori, in cui la scuola, i genitori e gli alunni stessi sono co-costruttori di un percorso di scelta orientato al pieno sviluppo delle capacità degli individui. La didattica per competenze, nello specifico riguardo alle competenze cosiddette "trasversali", rappresenta il nuovo traguardo per la definizione di una didattica orientativa più strutturata; ad essa si affiancano gli interventi degli esperti e dei consulenti esterni, gli incontri informativi e formativi per docenti, ragazzi e famiglie, le attività di accoglienza per gli alunni della primaria e la costruzione di curricoli disciplinari verticali che armonizzino e facilitino, senza soluzione di continuità, la crescita dell'individuo in questo specifico momento formativo.

Approfondimento

Per i ragazzi con bisogni educativi speciali, nel senso più lato del termine, è stato redatto un protocollo per i passaggi da un ordine di scuola all'altro. Vedi allegato.

ALLEGATI:

protocollo continuità.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- funzioni di vicario e sostituzione in caso di assenza del D.S.; - presidenza dei Consigli di classe su delega del D.S.; - concessione di permessi urgenti richiesti dai docenti e ATA in caso di assenza del D.S.; - coordinamento delle attività del plesso di appartenenza e gestione della comunicazione con il D.S. e il D.S.G.A.; - sostituzioni di docenti assenti; - svolgimento delle funzioni di preposto alla sicurezza;	2
Funzione strumentale	1 - Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali: predisposizione documentazione, coordinamento degli interventi e dei docenti di sostegno (2 docenti) 2 - Intercultura: predisposizione documentazione, progettualità, coordinamento delle attività di alfabetizzazione 3 - Orientamento: coordinamento del progetto verticale di istituto e delle attività di orientamento in uscita, collegamento con enti e associazioni 4 - Innovazione e nuove tecnologie: coordinamento dei referenti tecnologici dei	5



	plessi, dei laboratori di informatica e delle strumentazioni, manutenzione e formazione registro elettronico	
Responsabile di plesso	- coordinamento delle attività di Plesso e gestione della comunicazione con il D.S. e il D.S.G.A.; - funzioni di preposto alla sicurezza; - presidenza del Consiglio di Interclasse su delega del D.S.; - comunicazione con enti e associazioni locali; - coordinamento della programmazione - azioni di riorganizzazione in caso di assenza imprevista di docenti - segnalazione di interventi urgenti e di altre necessità del plesso	5
Animatore digitale	Attuazione del piano nazionale scuola digitale Coordinamento attività di formazione tematiche Gestione della piattaforma di istituto per scambio digitale di documenti e materiali	1
Team digitale	Supporto all'animatore digitale ed elaborazione di proposte relative a: - progetti coerenti con il Piano nazionale scuola digitale - formazione dei docenti	3
Referente Valutazione di istituto	Coordina in collaborazione con il DS il Nucleo Interno di valutazione (NIV) e le attività di monitoraggio per l'autovalutazione di sistema	1
Nucleo interno di Valutazione	Predisporre strumenti per l'autovalutazione di sistema Predisporre il piano di miglioramento (Pdm) Monitora le attività previste dal Pdm	5
Referente Invalsi	Coordina le attività previste dalle	1



	rilevazioni Invalsi Cura il controllo e l'efficienza dei laboratori per le prove informatizzate predisposte dall'Invalsi Analizza assieme al DS i risultati delle prove per una restituzione ai docenti finalizzata al miglioramento dei risultati	
Referente DSA	Offre, sulla base di specifica formazione, consulenza ai docenti Partecipa agli incontri territoriali sui disturbi specifici di apprendimento Coordina e monitora le azioni specifiche dei docenti con alunni con DSA, soprattutto sul piano delle procedure e della documentazione Tiene contatti con le maggiori associazioni che si occupano dei disturbi specifici dell'apprendimento	1
Referente bullismo	Partecipa a specifica formazione sul tema per una ricaduta successiva sull'istituto Propone iniziative e progetti	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Interventi di supporto per la realizzazione del piano di miglioramento relativamente all'area matematica. Supporto nelle classi con forti criticità. Attività di coordinamento come collaboratore del dirigente Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento 	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di potenziamento disciplinare relativi all'area artistica. Attività curricolare di Italiano-Lingua 2. Attività di supporto organizzativo al primo collaboratore con funzioni vicarie del dirigente scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Organizzazione e direzione dei servizi amministrativi Responsabile dell'istruttoria inerente i procedimenti amministrativi Coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA e verifica dei risultati conseguiti Vigilanza del regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA per perseguire l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica e del PTOF. Collaborazione con il dirigente per l'attività negoziale.</p>
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ TANTE TINTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,

**❖ TANTE TINTE**

	<p>ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLE A INDIRIZZO MUSICALE SMIM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO AMBITO 3 VERONA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali



❖ RETE DI SCOPO AMBITO 3 VERONA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLA E TERRITORIO - EDUCARE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Formazione studenti e famiglie
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ORIENTAVERONA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Formazione studenti e famiglie
---------------------------------	--



❖ ORIENTAVERONA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete pubblica il vademecum "Le strade per il Futuro" e coadiuva gli Istituti:

- nella promozione di azioni di orientamento
- nella formazione di figure specifiche di riferimento per ogni istituto
- nell'organizzazione di eventi rivolti alle scuole e alle famiglie

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi amministrativi e delle procedure interne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line